

PARERE

Primo, vedovo e padre di tre figli minorenni, operaio edile in un cantiere della società Gamma s.r.l. subisce un gravissimo incidente sul lavoro in quanto viene colpito inavvertitamente da una ruspa manovrata dal collega Secondo.

Primo muore sul colpo in virtù del violentissimo impatto.

A seguito di tale evento uno dei suoi tre figli Primetto, convivente con la zia in seguito al tragico incidente, riporta gravi turbe psichiche.

Assunte le vesti del difensore degli eredi di Primo tratti il candidato della legittimazione attiva e passiva della relativa pretesa risarcitoria soffermandosi altresì sulle voci di danno risarcibile che emergono concretamente nella vicenda in esame.

TEMA

Premessi brevi cenni sulla nozione di danno non patrimoniale tratti il candidato della risarcibilità del danno tanatologico.